



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “VITTORIO DE SICA”

Distretto 33 - Cod Mecc. NAIC87400E - Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli)

Direzione Amm.va Tel/Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 - Cod Fisc 80160310639

naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - www.istitutocomprensivodesica.edu.it

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 18/12/2021

COMUNICAZIONE N. 16

- Al Personale Scolastico
- Ai Referenti Covid-19
 - Al DSGA
 - Agli atti

Oggetto: Obbligo vaccinale del personale scolastico – Pareri.

A seguito di numerosi quesiti pervenuti presso il Ministero dell'Istruzione, in merito alla gestione dell'obbligo vaccinale, il Capo Dipartimento fornisce precise informazioni che si riportano all'attenzione delle SS.LL. in indirizzo.

Come è noto, l'obbligo vaccinale è stato esteso al personale scolastico (art. 4-ter, D.L. n. 44/2021; D.L. n. 1722021), pertanto:

- A partire dal 15 dicembre, **l'obbligo vaccinale** si applica a tutto il personale in servizio, incluso quello assente per legittimi motivi. Sono esclusi, invece, coloro che il rapporto di lavoro è sospeso per collocamento fuori ruolo, comando, aspettativa per motivi di famiglia, mandato amministrativo, infermità, congedo per maternità, paternità, per dottorato di ricerca, sospensione disciplinare e cautelare.

Il Dirigente scolastico è tenuto alla **verifica della regolarità della posizione vaccinale**, sia del personale in servizio che di quello assente, e ad invitare, senza indugio, coloro che non risultino in regola con l'obbligo vaccinale, sulla piattaforma SIDI, a produrre, entro cinque giorni dalla ricezione dell'invito, uno dei seguenti documenti:

- a) Attestazione relativa all'omissione o al differimento dell'obbligo vaccinale;
- b) Presentazione della richiesta di vaccinazione da eseguirsi in un termine non superiore a venti giorni dalla ricezione dell'invito;
- c) Insussistenza dei presupposti per l'obbligo vaccinale.

Nel caso in cui il dipendente non produca la documentazione richiesta, entro il termine dei cinque giorni, il Dirigente Scolastico, **“accertata l'inosservanza dell'obbligo vaccinale, ne dà immediata comunicazione scritta all'interessato.**

L'atto di accertamento dell'inadempimento determina l'immediata sospensione dal diritto di svolgere l'attività lavorativa, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro”.

Ai **soggetti esentati dall'obbligo vaccinale**, sono applicate le disposizioni, così come previste dal D.L. n. 44/2021 e, precisamente:

ART. 4 – COMMA 2:

“solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti SARSCoV-2, non sussiste l'obbligo [...] e la vaccinazione può essere omessa o differita”.

ART. 4, COMMA 7:

“per il periodo in cui la vaccinazione, di cui al comma 1, è omessa o differita, il datore di lavoro adibisce i soggetti di cui al comma 2 a mansioni anche diverse, senza decurtazione della retribuzione, in modo da evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2”.

Al fine di ottemperare alla norma vigente, il Dirigente Scolastico, datore di lavoro e responsabile della sicurezza dei lavoratori, acquisisce dal personale interessato la certificazione prevista (ut supra) che dovrà risultare conforme alle circolari del Ministero della salute, in tema di esenzione da vaccinazione anti SARS-CoV-2.

Nei casi descritti, in relazione alle specifiche situazioni di contesto, il Dirigente Scolastico, sentito il *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)* e il *Medico competente*, definisce nuovi aspetti organizzativi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa al fine di ridurre il rischio di diffusione del contagio e il contenimento del rischio a tutela della salute del soggetto esente, ovvero del soggetto la cui vaccinazione risulti differita, nonché di tutta la comunità.

Il Legislatore, dunque, chiede al dirigente scolastico di attuare tutte le misure che, *“secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare”* la salute del personale scolastico (art. 2087 del Codice Civile).

Qualora dalla valutazione tecnica dovesse emergere un rischio elevato, il Dirigente, in collaborazione con i tecnici sopra citati (RSPP e Medico competente), individua gli interventi che gli consentiranno di ridurre il rischio e di proseguire il servizio in condizioni accettabili di sicurezza, tra i quali mascherine FFP2, visiere professionali para-schizzi aggiuntive all'utilizzo di mascherine, utilizzo di aule di maggiore ampiezza, alunni in numero ridotto e, pertanto, maggiormente distanziati, potenziamento aerazione.

Nel caso in cui, i provvedimenti considerati non dovessero consentire di ridurre, in maniera accettabile il rischio di contagio, il Dirigente è tenuto ad assegnare il lavoratore a mansioni alternative, come attività di programmazione, potenziamento a distanza degli apprendimenti, di supporto alla didattica erogata agli alunni in istruzione domiciliare, se trattasi di docente.

In sostanza, il Dirigente, ove si ravvisi l'esigenza di assegnare il lavoratore a mansioni alternative, in ragione dei propri poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, è tenuto ad adottare i più opportuni provvedimenti di gestione del personale a disposizione al fine di garantire la regolarità e il buon andamento del servizio scolastico, svolto in presenza, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei provvedimenti messi in essere.

L'esperienza che stiamo vivendo deve lasciare un segno duraturo e rivoluzionario sul nostro modo di agire, deve essere un'opportunità e, pertanto, conclusa l'emergenza contagi, non possiamo permetterci di ripartire con la nostra vita come se un brutto sogno fosse finito e si trattasse, semplicemente, di cominciare una nuova giornata, dimenticandoci di *“guardare, faccia a faccia, la realtà che abbiamo intorno”*.

Mi pregio, a tal proposito, condividere con tutta la comunità scolastica quanto osservato da José Ángel González Sainz, in una recente intervista a El Mundo, e riportato nella comunicazione del Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione:

“Nella vita di un paese o di una persona, ci sono momenti in cui la realtà, la realtà più concretamente reale, la più cruda e meno condita da ricette e da cuochi abituati a cucinare mentalità e storie, irrompe improvvisamente, con una violenza terrificante a cui non eravamo abituati. La realtà non diventa reale in quel momento, era sempre stata reale, era lì fin dall'inizio, ma la sua maggiore leggerezza ci ha permesso di non guardarla continuamente faccia a faccia, era sufficiente farlo con la coda dell'occhio e concentrarsi su quante storie e illusioni ci venivano servite, più o meno piacevoli o ingannevoli...”

Ciò che stiamo vivendo è la prova incontrovertibile che dobbiamo dare **“qualità al nostro modo di vivere, guardando in maniera fiduciosa alle nuove possibilità** che questa tragica esperienza ci offre: dobbiamo ridare spazio ad attività semplici che la quotidianità spesso comprime, **valorizzare le relazioni umane e ambientali, attenzione solidale ai bisogni degli altri**, vivere con la ferma consapevolezza di ciò che facciamo.

La realtà di questo tempo ci ha scosso. Più ancora, ha scosso i nostri allievi nei confronti dei quali abbiamo il dovere di aiutarli a costruzione il proprio sé e, dunque, maggiormente necessitano di essere accompagnati nell'introduzione alla realtà. Perciò, ognuno di noi, in questo tempo, deve fare di più e dare di più, come meglio può, nello svolgere il compito a cui, a diverso titolo, è chiamato.

La legge è *“il prerequisito dell'azione amministrativa, la bussola dell'agire civico, l'orizzonte dell'interesse generale... Al di là del possesso, per ognuno di noi, di competenze tecniche e professionali specifiche, occorre ascoltare, relazionarsi, confrontarsi, mettersi in gioco. Essere pronti ad assumere rischi e decisioni... occorre anche essere coraggiosi, aperti al cambiamento...”*.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Mariarosaria Stanziano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, D. vo 39/1993)